

# «La scuola italiana deve aprirsi al confronto»

*L'assessore Tommasini e i dati dello studio Pisa: «Crederci di più»*



L'assessore Christian Tommasini

**BOLZANO.** Ieri mattina sono stati illustrati all'Eurac i risultati dell'indagine sulle prestazioni scolastiche Pisa 2009 in Alto Adige alla presenza degli assessori provinciali e dei vertici scolastici. "L'impegno più importante della scuola", ha sottolineato il vicepresidente della Provincia, Christian Tommasini, "è di formare cittadini attivi e consapevoli che abbiano le capacità e le risorse per realizzare il proprio progetto di vita e per contribuire allo sviluppo della società. Uno Stato che non investe nella formazione è l'espressione di

una società che non crede nel proprio futuro". L'assessore ha quindi sottolineato che le indicazioni e gli approfondimenti emersi dai dati Pisa 2009 saranno utili anche in vista delle prossime rilevazioni sia Invalsi che Pisa. "Grazie a questi test la scuola autonoma si confronta con le altre realtà a livello nazionale, ed internazionale e apre un confronto pubblico che deve essere sempre più diffuso ed approfondito". Rivolgendosi ai docenti ha posto l'accento sull'importanza di raggiungere una maggiore consapevolezza dell'impor-

tanza della rilevazione nella scuola italiana. "L'analisi accurata dei dati in nostro possesso ci consentirà di prepararci in maniera adeguata alle sfide future per migliorare il sistema scolastico e dare ai nostri giovani sempre maggiori opportunità". Paolo Lorenzi, ispettore dell'intendenza, ha illustrato i "Risultati dei quindicenni in matematica e scienze" e Maria Teresa Siniscalco, consulente nel campo della ricerca educativa, coordinatrice Pisa 2003, ha parlato degli "Aspetti relativi all'equità del sistema scolastico e formativo".

AA, 28.9.17